

La mappa del contagio



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

ANCHE CAMPANIA E TOSCANA ENTRANO IN ZONA "ROSSA" DE LUCA CONTRO IL GOVERNO PRESSIONE SUGLI OSPEDALI

Diventano nove le Regioni "arancioni", gli enti locali protestano
Il governatore attacca: «Serve un esecutivo di unità nazionale»
L'indice Rt è sotto l'1,5 ma per l'Iss il rischio rimane «elevato»

di **Alessio D'Urso**

E l'Italia cambia colore: l'arancione e il rosso diventano predominanti.

Nel giorno di un nuovo balzo del numero di positivi al Covid (40.902 a fronte di 254.908 tamponi, 550 i decessi), il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato le ordinanze per le quali Campania e Toscana diventano "zone rosse" (da domani), aggiungendosi a Calabria, Lombardia, Piemonte, Provincia di Bolzano e Valle d'Aosta; mentre Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Marche entrano in "fascia arancione" (con le già presenti Abruzzo, Basilicata, Liguria, Puglia, Sicilia e Umbria); infine, Lazio, Molise, Provincia di Trento, Sardegna e Veneto restano "gialle". «Non sono pagelle ma interventi per piegare la curva», ha chiarito Speranza. Misure adottate in base al monitoraggio della cabina di regia dell'Istituto superiore della Sanità e del ministero, con il parere del Cts, secondo i parametri dei dati del contagio, dell'indice di trasmissione Rt e degli indicatori degli ospedali e delle terapie intensive, attraverso il monitoraggio settimanale (2-8 novembre, aggiornato all'11). E così anche in Campania e Toscana saranno vietati - fra 24 ore - gli

spostamenti in altre Regioni e all'interno del proprio Comune - salvo esigenze di lavoro, salute o studio, con autocertificazione -, verrà applicata la didattica online dalla seconda media e bar e ristoranti resteranno chiusi sette giorni su sette (consentiti asporto e consegne a domicilio).

Polemiche roventi soprattutto in Campania.

Il governatore Vincenzo De Luca (Pd) ha stroncato la linea-Conte: «In Campania eravamo per chiudere tutto a ottobre. Il governo ha deciso di fare un'altra scelta, totalmente sbagliata. Meglio un esecutivo di unità nazionale che questi dilettanti». Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, bersaglio di De Luca («Se bisogna stare nella maggioranza con questi personaggi, meglio andare a casa»), ha replicato: «Sembra che De Luca abbia rifiutato ogni aiuto del governo. Il problema è che a pagare i suoi errori non è lui in persona». Sul territorio (ieri +4.079 infetti e 40 morti), l'allarme rosso, per la verità, era scattato da giorni. E sul cambio di zona ha inciso l'ultimo blitz degli ispettori del Ministero per la verifica dei dati. Una giornata scandita pure dall'emergenza all'ospedale Cardarelli

(ieri un sit-in) e le proteste a Napoli, attraversata da due cortei - lavoratori dei mercati e centri sociali - e dagli allarmi degli Ordini dei farmacisti («In tutta Italia») per la mancanza drammatica di bombole di ossigeno. In parallelo, pure il fenomeno di improbabili vendite illegali di bombole a Napoli. In Emilia Romagna, intanto, il presidente Stefano Bonaccini, positivo, ha spiegato di avere sviluppato una «polmonite bilaterale allo stadio iniziale», mentre in Sardegna prosegue l'indagine penale sull'apertura delle discoteche la scorsa estate: l'infettivologo Stefano Vella ha chiarito che la sua mail inviata l'11 agosto non è da intendersi come un parere positivo del Cts all'apertura dei locali da ballo. Il governatore Christian Solinas parla di «monta-



Peso: 44-41%, 45-3%

tura». In Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha definito l'ingresso della sua Regione in zona arancione «incomprensibile». E anche il presidente della Toscana, Eugenio Giani, si è detto «sorpreso e amareggiato» per il passaggio in zona rossa.

Turbolenze in Lombardia.

In giornata si è svolto un vertice di maggioranza di Regione Lombardia in cui si è parlato pure di un possibile «affiancamento» di un tecnico all'assessore al Welfare Giulio Gallera. «In Lombardia il 90% dei positivi è oggi asintomatico o paucisintomatico e quindi non ha bisogno di un ricovero ospedaliero», ha spiegato Gallera (in tutto il Paese, il 95% dei nuovi casi è isolato a domicilio, secondo l'ultimo report Altems). Da lunedì, a Milano, sarà possibile per studenti e personale scolastico sottoporsi al tampone al Parco Trenno, sotto le tensostrutture del *drive through* allestito dall'Esercito, il

più grande d'Italia.

Si avverte una stabilizzazione della percentuale di positivi su tamponi eseguiti.

L'Rt medio nazionale, il fattore di replicazione dell'epidemia, era a 1,72 in base ai dati del periodo 26 ottobre-1° novembre, ora è calato a 1,43. E la percentuale di positivi su tamponi eseguiti,

ieri al 16% (al 28% escludendo i tamponi di controllo), sembra essersi stabilizzata. In molte Regioni, però, la situazione, tenendo conto non solo dell'Rt ma anche dei 21 indicatori utilizzati, sarebbe in peggioramento: «Venti Regioni sono classificate a "rischio alto" di una trasmissione non controllata e non gestibile», ha riferito l'Iss. E Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del ministero, ha spiegato che sono giustificate «ulteriori misure restrittive. Il numero dei casi è salito a 650 per 100 mila abitanti».

L'età media delle vittime resta 80 anni. E crescono i casi non riconducibili a catene di trasmissione note.

Le rianimazioni preoccupano gli esperti.

Dodici Regioni hanno superato almeno una soglia critica in area medica o terapia intensiva. Ieri 60 pazienti gravi in più e al momento sono 3.230 le rianimazioni rispetto a 8.113 (dato del governo) posti totali disponibili, anche se la linea quotidiana dei nuovi ricoveri in intensiva va calando. Mentre ammontano a 30.914 i ricoveri ordinari. «Le misure sono arrivate tardi - accusa Nino Cartabellotta, presidente Gimbe -: sappiamo che un lockdown totale in 28 giorni abbatte del 50% la curva dei contagi, ma non si è fatto. Le Regioni del Sud, a livello sanitario, erano meno preparate già prima della pandemia» e ora «diventano una bomba a orologeria». Il consulente del

ministero della Salute Walter Ricciardi ha poi confermato che «per i primi mesi del 2021 dovremmo avere almeno due vaccini, forse anche tre o quattro». Uno spiraglio di luce in un giorno ancora buio.

I CONTRASTI

Ieri oltre 40 mila casi e 550 vittime mentre la percentuale di tamponi positivi è del 16%. Segnali di stabilizzazione ma a Napoli è allarme per la mancanza di ossigeno. Il governatore campano Vincenzo De Luca (nella foto) attacca Di Maio: anche Toscana e Friuli Venezia Giulia contestano l'esecutivo



Il presepe "protetto"

Statuette dei Re Magi con le mascherine anti-Covid esposte in un negozio di via San Gregorio Armeno, la strada del centro storico di Napoli celebre per le botteghe artigiane di presepi AP



Le feste di Natale? La spiritualità non viene bene con tante persone

Giuseppe Conte
Capo del governo

HA DETTO



Sono sempre di più le persone in difficoltà e sarebbero di nuovo necessari i "Buoni spesa"

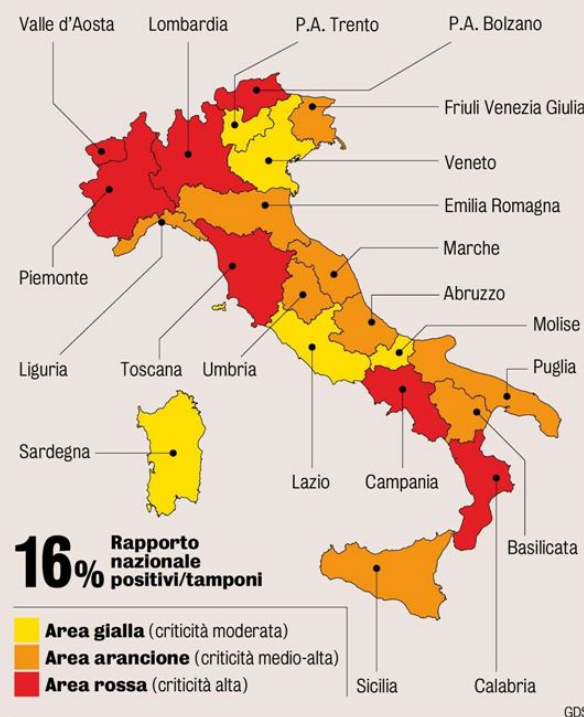


A fine marzo i Comuni hanno distribuito contributi economici a circa 4,3 milioni di cittadini



Antonio Decaro
Sindaco di Bari

L'Italia divisa





Peso:44-41%,45-3%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

070-141-080